

Suno, altra originale storia raccontata nella rubrica «Vita vissuta» della trasmissione di Altitalia

Nico intervista lo spazzacamino dell'Ossola

Va sui tetti come cent'anni fa, con la figlia che gli fa d'aiutante



Franco Milani ha 65 anni

SUNO. «E' Natale, non badare, spazzacamino. Ogni bimbo ha un focolare e un balocco vicino...». Celebre canzone di Cherubini-Rusconi, che Luciano Tajoli e Nilla Pizzi hanno portato per il mondo, soprattutto tra gli emigranti. Franco Milani, che ora ha 65 anni, ha cominciato a fare lo spazzacamino quando ne aveva dieci. Poteva essere lui il protagonista di quella canzone strappalacrime.

Milani ha raccontato un po' della sua storia dai teleschermi di Altitalia durante la trasmissione di Nico, «Vita vissuta», l'angolo della Stampa. Originario di Falmenta, in Valle Cannobina, a 4 anni si trasferì con i genitori nel Biellese. Il papà Luigi, gli zii Cesare ed Antonio, tutti spazzacamini. Cesare restò a Biella, Antonio si spostò a Vallemosso, Luigi tornò nel Novarese e scelse Omegna.

«Quando mio padre, che era del 1901, fu richiamato a mili-

tare, io già avevo cominciato a pulire camini e ciminiere nella zona del lago d'Orta. Il lavoro non mancava, c'erano i forni a legna. Mi spostavo fino alla piana dell'Ossola, compresa Domo. Avevo il mio territorio».

Un lavoro difficile e pericoloso? «Pericoloso no, perchè ci mettevamo molta attenzione. Qualche incidente c'è stato, ma come per tutti i mestieri. Difficile sì, per le condizioni spesso proibitive in cui si lavorava. Adesso abbiamo qualche comodità in più».

Dice abbiamo, perchè lei fa ancora lo spazzacamino? «Sì, non ho mai smesso. Gli spazzacamini non vanno in pensione. Adesso io ho 65 anni, ma continuerò a fare lo spazzacamino per tutto il resto della mia vita. Mi sono fatto la casa a Casale Corte Cerro, in via Novara, e continuo a lavorare».

A casa resta la moglie, la signora Maria Teresa. E ci sono 4

figli: Manuela di 36 anni, Tiziana di 35, Bruno di 33 e Livio di 26. «Spesso mia figlia viene a lavorare con me». Non ci dica che ha una figlia che fa lo spazzacamino? «E' così. E la maggiore, Manuela. Lei ha studiato, è maestra d'asilo, ma è ancora supplente ed è più il tempo che resta a casa di quello che passa all'asilo. Così viene a lavorare con me. Manuela non va su per il camino come facevo io alla sua età. Ma il mestiere è cambiato anche per noi: adesso ci sono attrezzi speciali, pompe e aspiratori». Tanta fatica e tanto freddo per poche lire... «Beh, anche tanto caldo. Spesso la gente vorrebbe che svolgessimo il nostro lavoro in tempi brevissimi, dimenticando che le canne fumarie sono ancora caldissime». Tanti sacrifici, qualche dispiacere, però Franco Milani è rimasto uno spazzacamino, un uomo libero.

[s. bot.]